



DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrate centesimi 40.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

FIRENZE, Lunedì 16 Luglio

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Francia, Belgio, Austria e Germ., Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento.

PARTE UFFICIALE

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO Luogotenente Generale di S. M. VITTORIO EMANUELE II

Visti gli articoli 64, 65, 66 della legge elettorale politica 17 dicembre 1860, n° 4513; Vista la tabella ad essa legge unita della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Viste le istanze dei comuni di Monteverdi e Sassetta per essere aggregati alla sezione di Castagneto del collegio elettorale di Volterra, n° 332, perché luogo per essi più centrale;

Sentito il Consiglio dei ministri; Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo: I comuni di Monteverdi e Sassetta, che sino ad ora fecero parte della sezione 2° del collegio elettorale di Volterra, n° 332, sono aggregati alla sezione 3° del collegio stesso, la quale è così composta dei comuni di Castagneto, Monteverdi e Sassetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, il 15 luglio 1866. EUGENIO DI SAVOJA, RICASOLI.

Relazione a S. A. R. il Luogotenente Generale del Re sul decreto n° 3034, pubblicato nel foglio di ieri.

ALTEZZA REALE, Nel progetto del bilancio pel 1866 fu iscritta la somma di 66 milioni fra le entrate dello Stato, per l'imposta sulla ricchezza mobile, ma vi si aggiunse un'annotazione dalla quale risultava essere quella somma registrata soltanto a forma di dimostrazione nella tabella delle entrate.

In ogni modo la legge che approvò doveva il bilancio non ha avuto luogo, ed invece il Governo del Re ebbe ed ha il debito di riscuotere le imposte secondo le leggi vigenti.

La legge per la riscossione dell'imposta di 66 milioni sulla ricchezza mobile del 1865 cessò di aver vigore col 31 dicembre di quell'anno; e perciò prima del decreto del 28 giugno che la stabilisce in conformità del voto del Parlamento, non vi fu legge dello Stato che prescrivesse il pagamento di alcun'imposta sulla ricchezza mobile pel 1866.

Oltre di che il mio onorevole predecessore aveva già introdotto in Parlamento un disegno di legge per una imposta sui redditi di ricchezza mobile, nel quale dichiarasi codesta imposta essere da sopratasse provinciali e comunali; ed io medesimo più tardi a questo disegno di legge ne sostituii, per ordine di S. M., un altro, che, sebbene diverso dal primo in alcune parti, era quanto alla esecuzione dalle sopratasse conforme al precedente.

In questo stato di cose dovendo per la necessità delle finanze dello Stato, delle provincie e dei comuni procedere alla compilazione dei ruoli della tassa fondiaria, non era possibile dividere la somma delle sopratasse locali tra questa imposta ed altra sulla ricchezza mobile che realmente non esisteva per legge; nè era possibile che dal Governo si prevedesse potere nel corso dell'anno aver luogo simile divisione, quando egli medesimo aveva proposto che la futura tassa sull'entrata fosse esente da sopratasse.

Per queste ragioni sottoposi all'approvazione di S. M. il Re il decreto che porta la data del 4

marzo 1866, col quale fu provveduto alla formazione de' ruoli della fondaria con l'inclusione dell'intera somma votata dalle provincie e dai comuni per sopratassa alle contribuzioni dirette.

Dacché pertanto era prudente cosa riserbare ulteriori providenze, che potevano essere cagionate da disposizioni legislative diverse dalle proposizioni ministeriali; fu nel decreto medesimo dichiarato che la inclusione dell'intera somma delle sopratasse ne' ruoli delle sole due imposte dirette legalmente esistenti, cioè la prediale e la tassa su' fabbricati, era provvisoria, e che perciò si sarebbero fatti a suo tempo i compensi che avrebbero potuto diventar necessari.

Ora però essendo stato per decreto dell'Altezza Vostra Reale sanzionato il progetto di legge già votato dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento pel quale l'imposta sulla ricchezza mobile sia precipitata nel 1866 in due modi, cioè: pel 1° semestre secondo i ruoli del 1865, dedotte le quote de' contribuenti di sola tassa minima, e pel 2° semestre con altre norme, che ne mutano essenzialmente il procedimento e la misura, ed essendo stato disposto che questa tassa entro certi confini sia soggetta alle sopratasse provinciali e comunali, si appalesa l'opportunità di modificare le disposizioni già date col decreto 4 marzo 1866.

E ciò può farsi senza disturbare gran fatto l'andamento delle cose amministrative; avvegnanche la formazione de' ruoli ordinata col citato decreto del 4 marzo non è ancora definitivamente compiuta, per la necessità di bene appurare lo stralcio de' fabbricati, e per le dilazioni che si son dovute accordare alle Giunte ed alle Commissioni d'appello per l'accertamento de' fabbricati in tutto il Regno e dei terreni nelle Provincie Subalpine.

Quod è che ho creduto conveniente introdurre nella finale compilazione di que' ruoli le distinzioni che nel 4 marzo non potevano essere prevedute; e sebbene per i nuovi metodi introdotti nella applicazione della tassa sui redditi di ricchezza mobile non si possa con esattezza calcolarne in previsione la quantità, tuttavia si renderà più vicino all'ultima sua normale ripartizione il pagamento delle sopratasse locali, che dopo l'applicazione di quella imposta potrà cadere a carico de' contribuenti delle imposte fondiarie.

Voglia V. A. R. degnarsi quindi apporre al seguente decreto la Sua sottoscrizione.

Per decreto Reale del 28 ultimo scorso giugno, emanato sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, Bicetti de Buttinoni ingegnere Giuseppe, ispettore di 2° classe nell'Amministrazione forestale dello Stato, venne per motivi di salute collocato in aspettativa con metà dello stipendio a far tempo dal 1° luglio corrente.

Per decreto Reale del 17 giugno ultimo scorso, emanato sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, l'ingegnere Teodoro Haupt, referendario permanente nel Consiglio delle miniere, è collocato in disponibilità per soppressione di posto colla metà dello stipendio a partire dal 1° corrente luglio.

Nel numero 190 di questo giornale ufficiale nell'elenco generale degli ufficiali, funzionari ed impiegati del Corpo Volontari Italiani vennero indicati quali aiutanti contabili di 1° classe i signori Marelli Giovanni, Candiani Fausto, Pedrone Carlo, leggesi aiuti contabili.

Ed i signori Picchiottini Giuseppe, Delfini Delfino, Augusti Francesco, i quali vennero seguiti come aiutanti contabili di 2° classe; leggesi aspiranti contabili.

Bluet Luigi, nominato luogotenente nel 3° reggimento, leggesi Cluet Luigi.

scrittori drammatici, convenne che si dovesse raccomandare il sopraccennato disegno per la sua più sollecita presentazione al Parlamento. (*)

La Commissione era di parere che ad ogni modo una efficace tutela della proprietà degli scrittori drammatici ed uno spedito procedimento per effettuare le garantigie massimamente avrebbe giovato a rialzare al dovuto decoro la professione della drammatica poesia.

E però quando non fosse reputato opportuno all'uso il sopraccennato disegno di legge credeva la Commissione che si fosse dovuto senza indugio dare opera alla compilazione d'altro analogo disegno il quale per la parte della proprietà drammatica avrebbe dovuto avvisare a due intendimenti principali e cioè:

1° Ad assicurare che ogni rappresentazione di un'opera drammatica rendesse al suo autore, come provento dovutogli, una quota parte dello introito fatto giusta norme e misure drammatiche e per un tempo da stabilirsi per legge.

2° A garantire il pronto adempimento dei patti particolari che lo scrittore avesse con regolare contrattazione imposti al compratore dell'opera sua.

Premii. La Commissione con unanime sentenza reputò di incontrastabile utilità l'istituzione di premii per le migliori opere drammatiche.

(*) A ciò venne già provveduto colla legge del 25 giugno 1865.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE.

Visto il decreto 7 luglio corrente per l'apertura di un esame di concorso fra i capitani della marina mercantile ad otto posti di sottotenente di vascello, ed altrettanti di pilota di 3° classe nello stato maggiore generale della R. Marina a servizio temporaneo, si notifica che il giorno 30 del corrente mese avranno luogo in Genova i relativi esami davanti ad apposita Commissione.

Ai posti di sottotenente di vascello possono aspirare i capitani mercantili di lungo corso; a quelli di pilota i capitani di lungo corso, ed i capitani di gran cabottaggio che abbiano comandato bastimenti nazionali per un anno ovvero esercitato per lo stesso periodo di tempo le funzioni di secondi di bordo in viaggi fuori del Mediterraneo.

Gli aspiranti non dovranno oltrepassare l'età di 36 anni al 1° agosto p. v.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno pervenire ai comandanti in capo dei dipartimenti marittimi che hanno sede in Genova, Napoli ed Ancona, ed al comandante in capo della R. Marina nel Golfo della Spezia, per mezzo delle capitanerie di porto.

I capitani marittimi che già si trovassero al servizio militare saranno pervenire la loro domanda per via gerarchica.

Le domande dovranno essere corredate: a) Delle patenti di capitano marittimo di lungo corso per gli aspiranti al grado di sottotenente di vascello, e di quelle al gran cabottaggio per gli aspiranti al grado di pilota; b) Del libretto di matricola mercantile; c) Di un certificato, in carta bollata da una lira, della capitaneria di porto del proprio compartimento marittimo, comprovante le navigazioni fatte in comando di bastimenti a vela ed a vapore, o come 2° di bordo.

Non saranno accettate domande posteriori al 25 luglio.

Gli esami si agiteranno sulle seguenti materie: Per gli aspiranti a sottotenente di vascello. 1° Maneggio della nave a vela. 2° Maneggio della nave a vapore. 3° Nomenclatura delle macchine a vapore. 4° Telegrafia nautica regolamentare. 5° Prescrizioni circa il servizio interno di bordo (cap. 9 e 10 del titolo 1°, titolo 3, 4 e 5 del regolamento circa il servizio di bordo parte 1°, titolo 3, e titolo 8 della parte 2°).

6° Regolamento di disciplina. 7° Esercizi militari marittimi. Il candidato dovrà inoltre comporre un rapporto sopra uno dei temi seguenti: Arrenamento: disposizioni per isciagliarsi; Disposizioni per il caso di naufragio — Salvataggio generale; Falle — principi generali — modo di ripararvi; Precauzioni e norme generali circa l'incendio; Salvataggio d'un naufrago, sia sotto vapore come a vela; Avaria principale nell'alberatura; sua riparazione.

Per gli aspiranti a pilota. 1° Idrografia del Mediterraneo (costa italiana). 2° Idrografia del Jonio. 3° Idrografia dell'Adriatico (costa italiana). 4° Maneggio della nave a vela. 5° Maneggio della nave a vapore. 6° Navigazione piana. 7° Navigazione d'altura. 8° Regolamento del servizio interno di bordo.

capitolo 2° del titolo 2°, titolo 3°, titolo 4°, parte prima; titolo 3°, titolo 8°, parte seconda. 9° Regolamento di disciplina. Il candidato dovrà inoltre comporre un rapporto sopra un viaggio marittimo eseguito. A parità di merito otterranno la preferenza: 1° Quelli che abbiano comandato bastimenti a vapore; 2° quelli che già si trovino al servizio militare.

Firenze, addì 9 luglio 1866. Il contr'ammiraglio incaricato delle funzioni di direttore generale del servizio militare. E. DI BACCARRETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Programmi per il corso di letture tecniche normali che avranno luogo presso il R. Museo industriale italiano in Torino nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1866:

Una delle maggiori cure del Governo è di fondere e migliorare l'istruzione tecnica, come quella che mira precipuamente all'educazione del popolo ed all'incremento delle industrie e dei commerci.

È necessario, per raggiungere questo scopo, che l'insegnamento tecnico, dato nei numerosi istituti che si fondarono in questi ultimi anni, sia utile e richiesto dai progressi delle scienze applicate e dalle condizioni speciali della nostra industria. Venne quindi questo Ministero nel diviamento di istituire nel Museo industriale di Torino un corso di letture trimestrali, fatte da persone dotte e perite nell'arte d' insegnare, il quale compia quasi l'ufficio di scuola normale ed ammaestri nella metodica delle scienze applicate coloro che sono chiamati a professarle.

Benchè la brevità del tempo non consenta che ogni materia sia trattata per disteso e neanche sommarariamente, tuttavia l'insegnamento metodico di essa tornerà oltremodo vantaggioso, così ai professori che già sono in ufficio ed agli incaricati, come ai giovani che intendono dedicarsi agli studi tecnici.

Gli insegnanti muniti di patente potranno, sostenendo nuovi esami, mutare l'attestato antico in altro che faccia prova dei nuovi progressi compiuti nelle discipline già apprese, ed i giovani che ne vanno privi saranno, dopo le prove degli esami, dichiarati ab. li. Si ha quindi motivo di confidare che abbiano ad accorrere numerosi uditori a questo corso normale didattico destinato a rinvigorire e perfezionare la cultura tecnica, dalla quale dipende in parte l'avvenire economico del paese.

AGRONOMIA. Prof. cav. GABRIANO CANTONI. Lezione I. — Scopo dell'insegnamento dell'agronomia e norme principali da seguirsi nell'impartirla.

Lezione II. — L'aria atmosferica ne' suoi rapporti colla vegetazione. Lezione III. — Il terreno ne' suoi rapporti colla vegetazione. Lezione IV. — Le proprietà fisiche e chimiche del suolo.

Lezione V. — Preparazione fisica del terreno. Lezione VI. — Preparazione chimica dello stesso. Lezione VII. — La rotazione agraria. Lezione VIII. — Importanza della selvicoltura. Lezione IX. — Il prato nell'industria agricola. Lezione X. — La coltivazione dei cereali. Lezione XI. — La coltivazione delle piante industriali.

Lezione XII. — La coltivazione delle piante fruttifere. Lezione XIII e XIV. — L'allevamento del bestiame. Lezione XV. — Gli insetti utili. Lezione XVI. — Le principali manipolazioni agrarie.

2° Due premii a quei due lavori che offrano un più efficace e nobile insegnamento alla classe meno culta del popolo. La Commissione non intese per altro che l'aggiudicazione dei suddetti tre premii dipendesse solamente da un esame comparativo delle opere presentate al concorso, ma bensì che a tale esame dovesse precedere un giudizio sul valore intrinseco delle medesime.

Propose da ultimo che le opere drammatiche non potessero aspirare ai detti premii se non presentassero le seguenti condizioni: 1. Dichiarazione dell'autore di voler concorrere ad un premio determinato. 2. Rappresentazione dell'opera nella città ove avesse sede la Commissione giudicante, la quale città dovrebbe essere la capitale.

La dichiarazione dell'autore avrebbe dovuto essere resa nota per mezzo dell'affisso o manifesto portante l'annuncio dell'opera ed accompagnata dalla trasmissione di una copia di essa alla Commissione giudicante.

Quando fosse accaduto che per mancanza di opere meritevoli uno o più premii non fossero stati aggiudicati a nessuno scrittore, la somma rimasta di quello o di quei premii, si sarebbe accresciuta in parti uguali ai premii dell'anno successivo.

ATTORI. Ginnasii drammatici. La Commissione giudicò d'incontrastabile utilità la fondazione di ginnasii drammatici.

Lezione XVII. — L'agricoltura considerata come industria. Lezione XVIII. — Il meccanismo di un'azienda rurale e la computisteria agricola. GEOGRAFIA E STORIA COMMERCIALE E INDUSTRIALE. Prof. commend. GEROLAMO BOCCARDO.

Introduzione. Dell'insegnamento tecnologico in generale. — Sua indole propria. — Caratteri che lo distinguono, così dall'insegnamento dottrinale puro, come dalla pratica industriale. — L'industria moderna e sua influenza sulla emancipazione e sul progresso della umanità. — Quanto la cultura scientifica e la letteraria eziandio riescano utili agli uomini d'affari.

Scopo delle conferenze. — Metodo che in esse s'intende seguire. — Nesso necessario fra lo studio della geografia e quello della storia commerciale e industriale.

Parte I. Studio della geografia. — Sua utilità. — Concetto immensamente più vasto ed insieme più preciso e meglio circoscritto che di questa scienza abbiamo oggi, al paragone di quello che se ne ebbe prima del nostro secolo. — Parti nelle quali essa si divide.

Utilità del metodo storico per chiarire il concetto fondamentale di una scienza. Sintesi della storia della geografia. — Amplificazione successiva dell'idea del mondo. — La geografia degli antichi. — Influenza geografica dello spirito di conquista.

La geografia nell'età di mezzo. — Influenza geografica delle idee religiose. — Gli Arabi e le Crociate. — I Tartari-Mongoli. — Marco Polo ed i precursori di Colombo.

Le grandi scoperte marittime e continentali. — Influenza geografica dello spirito commerciale. Le perlustrazioni moderne. — Le teorie geografiche. Influenza geografica dello spirito scientifico.

Parte II. La storia del commercio e dell'industria è la storia della civiltà. — Le condizioni nell'antichità, così orientale, come occidentale. Il commercio e l'industria nel medio evo. — Il Mediterraneo e gli Italiani. — Gli Anseatici ed il settentrione.

I Portoghesi. — Gli Spagnuoli. — Le scoperte transmarine. — I sistemi coloniali. L'Olanda. — L'Inghilterra. — Prime lotte per la libertà e pel dominio dei mari. La Francia. — La Germania. — La Russia. — Le nazioni extra europee. Il credito e le banche.

La tecnologia ed i grandi perfezionamenti industriali. — Caratteri che distinguono la moderna industria da quelle delle epoche antecedenti. L'economia politico-industriale. — Le legislazioni commerciali e industriali.

Preponderanza degli interessi economici nelle questioni politiche e sociali dei tempi nostri. CHIMICA INDUSTRIALE. Prof. commend. PROSPERO CARLEVARIS.

Lezione I. — Introduzione al corso, ed esposizione di alcune norme che hanno a regolare l'insegnamento della chimica negli industriali istituti. Lezione II. — Della solfo. — Della abbondanza e degli stati di questo metalloide in natura. Delle sue proprietà e dei procedimenti diversi per ricavarlo dai materiali che lo contengono.

Lezione III e IV. — Applicazioni dello zolfo nelle arti e nelle industrie. Delle sue precipue combinazioni e primamente dell'acido solforoso. Delle proprietà di questo e degli economici procedimenti a prepararlo. Fabbricazione dei

Ma riconobbe che il fondar tali ginnasii sopra le norme in vigore per tutti gli altri istituti governativi di pubblico insegnamento ne avrebbe resa grandemente malagevole l'azione e avrebbe creato pel Governo nuove e complicate ingereenze e però anche nello intendimento di promuovere la spontanea attività col mezzo della concorrenza e della emulazione deliberò di proporre: 1° Ove in alcuna città d'Italia esistesse qualche ginnasio drammatico, giudicato meritevole d'aiuto, tale aiuto sarebbe dal Governo il più sollecitamente concesso.

2° Il Governo stabilirebbe quattro assegni la cui massima cifra sarebbe di lire 4 000 per ciascuno da concedersi per via di pubblico concorso a chi offrisse le quattro migliori proposte di istituzione di ginnasii drammatici. 3° Sarebbero criteri di prelazione: « La importanza della città ove si propone di fondare il ginnasio; importanza che sarà sopra le altre riconosciuta in quelle di Torino, Milano, Firenze e Napoli. « L'onorabilità e la provata capacità del proponente. « La riputazione degli insegnanti proposti per lo Istituto. « La bontà del programma. « La facilità di effettuazione della proposta. « Il procento di diminuzione sull'assegno stabilito. »

In mancanza di concorrenti il Governo provvederebbe alla fondazione de' ginnasii medesimi preferendo sempre le quattro sopra indicate città.

APPENDICE

CONVERSAZIONI SUL TEATRO ITALIANO.

La Commissione nella sua proposta per provvedere al risorgimento del teatro drammatico italiano era persuasa che si sarebbe ottenuto lo scopo, non già col mezzo della protezione e del privilegio, ma con quello di una concorrenza suscettiva d'excitare la spontanea attività individuale nello esercizio della letteratura drammatica dell'arte rappresentativa.

Essa ebbe quindi per obbietto gli scrittori e gli attori e riesci a rispondere ai quesiti concernenti: 1° La legge sulla proprietà della letteratura drammatica.

2° I premii per le migliori produzioni della medesima. 3° L'istituzione di ginnasii drammatici.

4° La formazione di compagnie comiche le quali raggiungessero lo scopo di un buon repertorio e di una buona rappresentazione.

SCRITTORI

Legge sopra la proprietà letteraria.

La Commissione avendo preso in esame un disegno di legge sopra la proprietà artistica e letteraria compilato da una Commissione ministeriale nell'anno 1858, e avendovi trovati alcuni articoli riguardanti la proprietà degli

sofitti e degli iposolfiti. Applicazioni precipue dell'acido solforoso. Disinfestazione, imbianchimento della seta e della lana.

Lezione V. — Acido solforico. — Storia della scoperta, preparazione e fabbricazione di questo prodotto. Esposizione e dimostrazione della teoria che lo governa.

Lezione VI. — Importanza, tornaconto e facilità della fabbricazione dell'acido solforico in Italia col solo e colli piriti. Descrizione degli apparecchi che servono a questa fabbricazione.

Lezione VII. — Acido solforico monoidrato o di Nordhausen. Usi diversi dell'acido solforico. Economica preparazione dell'acido solforico libero o con quello che i solfati possono somministrare, dell'ossigeno.

Lezione VIII. — Fabbricazione del solfato di soda, dell'acido cloridrico, e delle sode fattizie. Alchimetria.

Lezione IX. — Preparazione del cloro e fabbricazione degli ipocloriti. Determinazione del titolo dei manganesi. Clorometria.

Lezione X. — Composizione elementare delle sostanze organiche vegetali ed animali. Principi immediati precipui del legno; alterazioni e metamorfosi loro sotto l'influenza dell'aria, dell'umidità, del calorico.

Lezione XI. — Esposizione dei procedimenti diversi per la conservazione del legno.

Lezione XII. — Conservazione delle sostanze alimentari vegetali ed animali.

Lezione XIII. — Dello zucchero e delle sue varietà. — Proprietà dello zucchero di canna o primatico. Barbabietola e sua composizione.

Lezione XIV. — Zuccherimetria chimica ed ottica per riconoscere le quantità di zucchero primatico ed altri che possono i succhi delle barbabietole somministrare.

Lezione XV. — Estrazione dello zucchero dai succhi delle barbabietole. Decolorazione. Evaporazione. Cottura. Cristallizzazione.

Lezione XVI. — Delle fermentazioni diverse e segnatamente dell'alcolica e dell'acetica.

Lezione XVII. — Principi immediati delle uve. Norme generali e razionali per la vinificazione.

Lezione XVIII. — Alterazioni, falsificazioni dei vini. Procedimenti a prevenire e correggere le une, e scoprire le altre. Alcolimetria.

FISICA INDUSTRIALE.

Prot. LEON COZZA.

Lezione I. — Dell'indirizzo della fisica applicata in relazione ai bisogni dell'industria. — Rivista sommaria delle più importanti applicazioni industriali del calore, della luce, della elettricità e del magnetismo. — Principio generale della conservazione delle energie fisiche; dimostrazione razionale di esso; conseguenze pratiche.

Lezione II. — Conversione equivalente delle energie fisiche fra loro. — Equivalente dinamico del calore, della luce, dell'elettricità, del magnetismo, delle azioni molecolari.

Applicazione delle dottrine relative al calore. Lezione III. — Misura delle alte temperature. — Fenomeni pirosopici. — Piroometri metallici, ad aria, a vapore di mercurio, a combustione d'idrogeno, piroometri fondati sulla differenza fra le calorie di temperatura dei corpi. — Piroometri elettrici.

Misura delle temperature in luoghi inaccessibili, nell'aria, sotterranei, sottomarini. Indicatori a distanza e regolatori delle temperature.

Lezione IV. — Produzione di calore per azioni meccaniche, fisiche, chimiche. — Combustioni; fiamme omogenee. — Potenza calorifica dei gas abbruciativi nell'ossigeno puro, metodi sperimentali di determinazione, valori numerici; potenza calorifica dei gas semplici e composti abbruciativi nell'aria.

Produzione di freddo per azioni meccaniche, per azioni chimiche e per azioni fisiche in condizioni industriali.

Lezione V. — Temperatura di combustione di diversi gas.

Temperatura di infiammazione. Forza esplosiva del miscelo detonanti espressa in numeri di atmosfere di pressione.

Combustibili ordinari con potenza calorifica e volume d'aria occorrente alla loro combustione desunti dall'analisi chimica di essi.

Lezione VI. — Potere raggianti dei diversi combustibili; determinazione sperimentale di esso; influenza che ha sulla scelta del combustibile nelle diverse applicazioni.

Temperatura dei gas nel focolaio dipendentemente dalla natura dei combustibili e dal modo di combustione. Forni speciali applicati ai diversi usi.

Lezione VII. — Allevazione di un forno tirata per azione meccanica, o per azione fisica, loro confronto dal punto di vista economico.

I ginnasi drammatici che sarebbero stabiliti da privati imprenditori sarebbero sotto la giurisdizione del Ministero dell'Interno, il quale, per mezzo di direttori da lui nominati e stipendiati, ne invigilerebbe l'ordinamento, l'andamento e l'amministrazione.

I ginnasii che per mancanza di offerenti venissero istituiti dallo Stato dipenderebbero assolutamente dal Ministero dell'Interno come quelli che conducono allo esercizio di un'arte di sua esclusiva giurisdizione e le spese de' quali apparterebbero al bilancio di esso.

Ma e nell'uno e nell'altro gli insegnanti sarebbero nella stessa dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica in cui sono gli insegnanti degli istituti privati o dei militari e marittimi.

Compagnie.

La Commissione propose che il Governo stabilisse assegni di lire 40,000 al massimo per ciascheduno da concedersi per via di pubblico concorso a chi offrirebbe le cinque migliori proposte per l'istituzione di altrettante compagnie drammatiche corrispondentemente agli obblighi determinati in un capitolato.

Sarebbero stati creati di prelazione: 1° L'onorabilità e capacità dell'offerente; 2° L'abilità degli attori ed il numero; del quale per altro un capitolato determina il minimo;

3° La bontà del repertorio oltre a quanto è stabilito in un capitolato;

Teoria dei camini. — Coordinazione delle parti d'un forno. — Utilizzazione dei gas perduti dagli altri forni.

Lezione VIII. — Trasformazione dei combustibili solidi in combustibili gassosi. — Forni a gas, generatori di gas di Ebelmen, di Beaufont, di Siemens. — Rigeneratori di Siemens. — Calcolo della potenza calorifica e della convenienza economica dipendentemente dall'industria spaziale e delle condizioni in cui si trova.

Lezione IX. — Trasmissione del calore. — Trasmissione attraverso lastre omogenee o composte di più strati; coefficienti di trasmissione, sua espressione teorica, sua determinazione sperimentale, suo valore numerico per diverse materie ed in diverse circostanze. — Trasmissione di calore da un fluido in moto ad un altro in moto o in riposo; apparecchi senza circolazione di fluido scaldato, ovvero con circolazione diretta o reciproca. — Applicazioni ai sistemi di riscaldamento.

Lezione X. — Azione espansiva del calore nei fluidi. — Leggi fondamentali della teoria dinamica del calore. — Vapori saturi, vapori soprassaturi, gas; dati sperimentali e determinazioni numeriche dipendentemente dalle leggi suddette; efficacia di questi fluidi, come veicoli della trasformazione del calore in lavoro; cause che non consentono in pratica che questa efficacia raggiunga il suo valore massimo teorico.

Lezione XI. — Applicazione del calore ai riscaldamenti, alle evaporazioni, alle essiccazioni.

Dell'aerazione per ispirazione o per aspirazione con mezzi meccanici o con mezzi fisici. — Condotta dell'aria per tubi, anemometro del Combe, anemometro di Morin.

Cause che inquinano l'aria e rinnovazione di essa nelle miniere, nei bastimenti, nei teatri, negli ospedali, nei penitenziari e nelle abitazioni.

Applicazioni delle dottrine relative alla luce.

Lezione XII. — Luce ed illuminazione. — Diverse fonti di luce per combustione di solidi, di liquidi, di gas. — Luce elettrica. — Lampade, becchi, regolatori speciali per diverse fonti di luce e per diverse applicazioni.

Unità di luce, fotometria. Confronto dell'intensità di luce prodotta dalle diverse fonti in relazione al consumo di materia; costo dell'unità di luce coi diversi modi di produzione, quantità rispettiva di acido carbonico e di calore sviluppati.

Lezione XIII. — Ottica fotografica. — Acromatismo, actinismo, foco visuale, foco calorifico, foco chimico.

Aberrazione sferica, aberrazione cromatica, curvatura del campo, aberrazione di distorsione, astigmatismo; elisione delle diverse aberrazioni.

Lezione XIV. — Ottica fotografica. — Obiettivo semplice (inglese, francese, americano). Periscopio di Stenheil, doppio di M. Thomas Ross.

Obiettivi apertici; ortoscopio doppio di Petzval, triplo di Dall-Meyer. Apparecchi d'ingrandimento; applicazione ad essi della luce artificiale.

Applicazione delle dottrine relative alla elettricità ed al magnetismo.

Lezione XV. — Tecnologia elettrica. — Generatori di correnti volatiche per le applicazioni tecniche. — Costo relativo dell'unità di corrente coi diversi generatori. — Condizioni di economia nella produzione dell'elettricità.

Propagazione delle correnti. — Conduttori, isolatori, tenditori, congiuntori per linee aeree, sotterranee, sottomarine.

Lezione XVI. — Meccanica elettrica. — Condizioni di origine e propagazione delle correnti volatiche. — Misura dell'intensità delle correnti e delle resistenze dei circuiti. — Applicazione delle leggi di Ohm. — Misura delle costanti volatiche.

Lezione XVII. — Meccanica elettrica. — Leggi della magnetizzazione e dell'elettromagnetismo. — Influenza della costituzione, forma e dimensioni delle spirali, delle armature sul momento magnetico temporaneo o permanente.

Induzione volatica ed induzione magnetica; dati quantitativi; determinazione delle costanti di induzione.

Lavoro meccanico prodotto dalle correnti; generazione di correnti per dispendio di lavoro meccanico.

Lezione XVIII. — Cinematica elettrica. — Sua importanza nelle applicazioni tecniche della elettricità.

Interruzioni e cambiamenti di direzione nella propagazione delle correnti.

Azioni elettro-magnetiche ed azioni antagoniste.

Produzione elettro-magnetica di movimenti. — Moti rettilinei alternativi, moti oscillatori, moti rotatori intermittenti o continui. — Trasmissione di moti rotatori sincroni.

4° Il procento di diminuzione dell'assegno offerto dal concorrente;

5° E quegli ulteriori impegni non imposti dal capitolato a cui il concorrente si offrisse spontaneamente di obbligarsi, come a cagione di esempio, l'istituzione sua particolare di premi per attori della propria compagnia o per opere sceniche a lui consolate.

14. A persuadere alla Commissione l'utilità della proposta sovraccennata concorre grandemente il considerare come un progetto Sabatini (*), che essa prese in esame e dal quale attinge molte parti della propria proposta, ottenne (eccezione fatta alla esiguità della somma chiesta e alla soverchia ingenuità data ai comuni), l'adesione generale di quasi tutti i migliori scrittori drammatici e dei periodici più accreditati, ond'è che delibero di unire alla presente proposta l'indicato progetto come a chiarimento di essa.

Ecco l'abbozzo di capitolato proposto dalla Commissione per un concorso d'istituzione di

Compagnie Drammatiche.

Cap. I. Il capo-comico dev'essere di nazione italiana, godere dei diritti civili, e per nota probità e capacità ispirare la fiducia e offrire le ga-

rantie necessarie per l'adempimento de'suoi doveri.

Cap. II. Sarà obbligato ad avere un direttore colto ed esperto il quale non reciti, ed a cui spetti il distribuire le parti ed il mettere in scena le produzioni.

Cap. III. Presenterà un elenco di artisti di ambo i sessi in numero non minore di ventidue, cioè 10 donne e 12 uomini.

Cap. IV. Accoglierà gli allievi dei ginnasii drammatici che abbiano compiuto il loro corso nel novero dei propri attori.

Cap. V. Presenterà il proprio repertorio, il quale dovrà essere conforme alle norme stabilite da una Commissione di ciò incaricata dal Ministero.

MECCANICA APPLICATA.

Professore Ingegnere GIOVANNI DELFISO.

Lezione I. — Come debbasi procedere nell'insegnamento della meccanica negli istituti tecnici. Come si stabiliscono le principali nozioni relative alla misura delle forze ed alla composizione e scomposizione delle medesime.

Lezione II. — Come si possono determinare le formole relative al e forze parallele ed alla ricerca dei centri di gravità.

Lezione III. — Modo di stabilire le formole relative all'equilibrio statico delle forze.

Lezione IV. — Considerazioni sul moto dei corpi colle forze acceleratrici e ritardatrici e sulla forza centrifuga.

Lezione V. — Modo di determinare l'equazione delle forze vive ed il lavoro delle forze.

Lezione VI. — Cenni sulle formole riferentisi alla percossa dei corpi.

Lezione VII. — Come debbasi trattare la parte di meccanica relativa alla resistenza dei materiali; quali siano i fatti e risultati pratici relativi alla compressione, all'estensione ed alla flessione da considerarsi.

Lezione VIII. — Come si stabiliscono le formole relative alla flessione.

Lezione IX. — Quali siano le considerazioni geometriche che servono pel calcolo dei momenti d'inerzia.

Lezione X. — Applicazione delle formole relative alla resistenza dei materiali nei casi pratici.

Lezione XI. — Modo di determinare le formole relative al moto dell'acqua.

Lezione XII. — Applicazione di queste formole alla ricerca della portata delle luci in lastra sottile. Paragone della portata teorica colla portata pratica.

Lezione XIII. — Cenni sul modo di calcolare la portata dell'acqua nei canali scoperti.

Lezione XIV. — In qual modo possa il docente far conoscere i vari organi meccanici.

Lezione XV. — Applicazione del principio delle forze vive alle macchine.

Lezione XVI. — Cenni sulla resistenza d'attrito e sulle esperienze e formole relative.

Lezione XVII. — Cenni sulla rigidità delle funi e sull'attrito nelle ruote dentate.

Lezione XVIII. — Modo di stabilire le formole relative all'equilibrio dinamico delle macchine, tenendo conto delle resistenze passive.

I corsi della scuola normale tecnica saranno aperti a Torino col primo agosto e dureranno tre mesi. La iscrizione ha luogo presso la Direzione del Museo, ed il tempo utile per essa è fissato a tutto il corrente luglio. I corsi sono liberi, gli esami non obbligatori.

Alla fine dei corsi gli allievi dichiareranno se intendono sottoporsi all'esame, il quale verrà dato da apposita Commissione. L'esame non limitato alla parte di materia che fu spiegata nel trimestre, ma verterà su tutta la scienza di cui domandasi l'attestato d'abilitazione. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio si riserva di assegnare num. 12 premi di lire 400 ciascuno a quelli fra gli aspiranti al grado di professore che meglio avranno subito l'esame. Da questi premi non sono esclusi i titolari i quali torneranno sotto,orsi ad un nuovo esame di conferma.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Le corrispondenze per la Turchia che fin qui potevano aver corso anche per la via di Brindisi copiosate dal Lloyd Austriaco vengono da oggi innanzi spediti al loro destino esclusivamente per la via di Messina col mezzo dei piroscafi postali francesi ed alle condizioni e prezzi determinati dalla tariffa in vigore.

Sono eccettuate da questa regola le corrispondenze per Antivari, Scutari di Albania, Durazzo, Valona, Prevesa, Giannina, Scio, Candia e Cipro che continuano ad essere inoltrate per la via di Brindisi e Corfù.

CAPITANERIA DI PORTO.

Del compartimento marittimo di Napoli.

Il giorno 5 aprile ultimo in prossimità di questo porto ebbe luogo il ricupero di un albero di legno abbe senza alcuna marca, o segni di sorta.

Esso è di lunghezza metri 12 15, circonferenza al piede metri 1 83, ed alla cima metri 1 84.

Chiunque credesse avere dritto di proprietà, dovrà inoltrarne il richiamo alla suddetta Capitaneria entro il termine prescritto dal Codice per la marina mercantile.

Napoli, 6 luglio 1866.

Il capitano del porto BENVENUTI.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA. — Togliamo dal Times le parti più importanti del discorso di lord Stanley ai suoi elettori di King's Lynn:

questi sono tutti generici e non abbiano diritto di esclusione o di scelta di parti.

Cap. X. Il capo-comico dovrà nel contratto obbligarsi per un triennio; le disette o le conferme da ambe le parti dovranno aver luogo un anno prima dello spirare del triennio.

Cap. XI. Dovrà similmente nel contratto indicare la persona che egli destina a surrogarlo in caso di malattia o d'altro impedimento.

Cap. XII. Il capo-comico è tenuto a provare le produzioni nuove con ogni cura e premura, e far sempre precedere alla rappresentazione una così detta prova generale corredata di tutto l'occorrente per la recita.

Cap. XIII. In quanto all'aspetto scenico dovrà rigorosamente osservare la convenienza del tempo, del decoro e della proprietà.

Cap. XIV. La Commissione sopra indicata invigilerà o direttamente o per mezzo di suoi incaricati che le norme prescritte nei due precedenti capitoli sieno rigorosamente osservate; e potrà sospendere la rappresentazione, sia per esigenze nuove prove e maggiore preparazione, sia per portare all'assetto scenico quelle modificazioni che reputasse necessarie.

Cap. XV. L'approvazione di un repertorio e la scelta delle produzioni nuove da rappresentarsi saranno fatte dalla Commissione di concerto col capo-comico e col suo direttore di scena.

Un'antica accusa, cui alluse due o tre giorni or sono lord Derby nella Camera dei lords, assurda, ma che si riproduce perpetuamente è l'accusa, io dico, che il governo conservatore, come l'attuale, è inchinevole a involgere l'Inghilterra nella guerra. Io non ho mai compreso su quale fondamento storico si ponga in sodo siffatta accusa (una voce l'America, udite). Parlerò ora dell'America. Negli ultimi 30 anni l'Inghilterra ha preso parte attiva in una sola guerra europea, la guerra contro la Russia, e quella fu fatta non sotto il gabinetto conservatore, ma sotto due successive amministrazioni liberali. Alludere alle guerre di Pitt, nel 1792 è andar troppo indietro (risse)... Ho udito dire che se l'amministrazione Derby fosse stata in ufficio nel 1859 quando scoppiò la guerra d'Italia, vi sarebbe stata rottura con la Francia. Ora dovete sapere quali erano i sentimenti del Governo nel 1859, dacchè ne facevo parte, e posso asserire che neppure la più piccola idea fu accolta dagli uomini allora al governo di mala intelligenza con la Francia. (Applausi)

Ho udito dire che i conservatori non amano gli Stati Uniti, non amano le istituzioni repubblicane, e che se durante la guerra civile fossero stati al potere avrebbero riconosciuto il Sud e presa parte nella guerra.

Ora non negherò che molte stolte cose sono state dette nella Camera e fuori, intorno alla guerra civile americana, ma disgraziatamente altrettante pazzie sono state dette da persone che hanno posizioni cospicue nel partito liberale, come dai suoi oppositori. Quando lord Russell, allora segretario degli affari esteri, uomo le cui parole avevano gran peso, pronunciò in un meeting che il Nord combatteva per la dominazione e il Sud per l'indipendenza; — quando il signor Gladstone, già capo della Camera dei Comuni, adoperò la celebre frase, parlando del presidente del Sud, che aveva non solo creato un esercito e una marina, ma creata una nazione (udite), quando siffatte espressioni furono usate dai due capi delle due sezioni del Parlamento, e se potete mente che il capo dei conservatori, nè, se mi è concesso di parlare di tanto unile persona, io stesso, abbiamo mai pronunciata una parola che manifestasse preferenza e parzialità per una parte o per l'altra, perchè era opinione nostra che fosse disdicevole farlo, quando vi recate a mente questi fatti, mi sembra singolare (per non servirmi d'altro vocabolo) sostenere che i soli liberali erano atti a condurre le faccende col governo americano in quella crisi, e che il partito conservatore sarebbe stato meno prudente. Venendo al fatto non dubito che se fosse stata fatta alla Camera la proposizione di riconoscere il Sud, e che più monta, quella dell'intervento estero in quel paese, avrebbe dovuto esser respinta, non solo dalla immensa maggioranza della Camera de' Comuni, ma anche da una grande maggioranza del partito conservatore (Applausi).

Io penso che se dovessimo corsero il rischio della guerra, esso sorgerebbe più dalla prevalenza delle simpatie democratiche e rivoluzionarie che dai pregiudizii conservatori. Non parlo di ciò come un pericolo presente perchè se v'è un punto in cui tutti gli uomini politici di tutti i partiti convergono è quello di tenerci in disparte da queste risse del continente. Non nego che vi siano nell'orizzonte della possibilità de' casi eccezionali nei quali la nazione è indotta ad un'azione particolare, ma sono pochi, e non ben definiti, sono antecedentemente noti, e non avrei fatto parola, tranne perchè non parese ch'io volessi negare la loro esistenza. Talvolta si dice che è puro egoismo, come se noi ci stessi involti nella nostra felicità e grandezza, contemplando indifferenti le lotte e i dolori del resto del genere umano. Ma di questa politica non so che farmi (udite). Il solo egoismo non giova, e di questo presto o tardi ce ne avvedremo, e l'egoismo è lo stesso, sia quello di una nazione, sia quello di un individuo. La giustificazione della politica di astinenza dalla guerra continentale giace più profonda. Sta in parte nei nostri grandi interessi iniani e della colonia che fanno l'impero britannico un mondo a parte coi suoi doveri e le sue responsabilità fuori degli Stati continentali e che sono un grande fardello per qualunque nazione. Sta in parte nei doveri che impingono qui le classi povere e laboriose, la condizione delle quali, per quanto migliorata, non è quale desideravamo vedere, e sulle quali l'aumento del debito e quindi delle imposte, sarebbe insopportabile. Sta in parte nel concetto che sempre abbiamo, che l'esempio vale più del precetto, e che essendo la nostra nazione libera, prospera e governata da sé, facciamo più che con mille dispacci e senco che con molte campagne, protestando contro la politica del dispotismo e quella della rivoluzione (applausi). E sta anche molto nella ricordanza e nella esperienza dei passati errori,

ne gli ammaestramenti della storia che ci addita quante volte combattemmo, negli antichi tempi, per cose che non ci rimasero, o, se rimaste, vedemmo che non erano degne del prezzo che le pagammo.

Non dobbiamo però perdere o diminuire la nostra influenza morale, e questo è il problema che dobbiamo risolvere. I nostri consigli e all'occorrenza, la nostra mediazione non dovrebbe essere ricusata, se richiesta. Dovrebbe esser mantenuta la neutralità, senza cinica affettazione e indifferenza. Dobbiamo ricordare che nostro primo intento è la pace dell'Inghilterra, il secondo la pace d'Europa; recole facili, ma difficili a mettere in pratica. (Udite) A queste difficoltà si volgeranno gli sforzi de' miei colleghi e i miei. Di più l'uomo non può dire, nè meno per far comprendere le grandi responsabilità della sua posizione (applausi).

Diessè che è nostro dovere vivere in pace con tutte le potenze; ma due ve ne ha che per l'ampiezza e grandezza loro ci toccano più da vicino. Una è la Francia, la più a noi vicina, un tempo nostra rivale nelle armi, ora gareggiatrice amica per il primo posto nel mondo civile (applausi). Per qualunque giudizio si voglia dare sulla politica interna o generale dell'imperatore de' Francesi (questione che appartiene alla storia) nessun uomo, io penso può negare che non sia stato nostro alleato fedele (applausi). Io non so che in 16 agitati anni sia possibile rimproverargli una sola parola ostile o un atto poco amichevole. Le linee di condotta politica de' due paesi non sono sempre state le stesse. La Francia è continentale, noi siamo insulari. Ma credo che l'ultimo pensiero di un uomo ragionevole è quello di una rottura con la Francia. (Udite).

L'altro paese è l'Unione d'America, che per la popolazione, la grandezza, il rapido accrescimento, l'energia e l'intelligenza del suo popolo, e in ultimo la sua potenza militare e navale, è annoverata tra le più grandi potenze del mondo. Io considero la franco-americana intelligenza con gli Stati Uniti come il primo requisito della diplomazia inglese. Nessun'altra potenza, tranne la Francia, può farci tanto male, e nessuna, nemmeno la Francia, è così unita a noi, dai vincoli commerciali. Amari sentimenti verso di noi durante e dopo la guerra civile vi furono, ma il tempo può averli fatti dimenticare, e dopo l'ultimo atto del Presidente, v'è dire la sua energia, pronta ed efficace repressione del prezzo assalto femiano sul Canada, penso che dobbiamo riconoscere che ha agito da amico e da uomo che fa rispettare le leggi.

Non vi aspetterete che entri in particolarità rispetto alla politica del giorno. Abbiamo veduto deciso, se pure è deciso, il destino di grandi paesi in dieci giorni. Non sappiamo ancora come avverrà l'accomodamento, ma sappiamo che il nostro interesse sta nel ritorno della pace, paese che non sia tregua, ma che abbia fondamenti durevoli e per conseguenza il disarmo dell'Europa (udite, udite, grandi applausi).

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino 10 alla Correspondenz: La seconda proposta d'armistizio stata fatta dal generale Gablentz non ebbe maggior fortuna della prima.

Ciò prova che la diplomazia prussiana è almeno all'altezza dell'esercito, e che i frutti della vittoria non andranno perduti.

Nel momento in cui l'Austria sgrignisce interamente il resto dell'impero per sfidare la Moravia, il Monitor prussiano pubblica un appello ai popoli della Boemia, della Moravia, ed indirettamente agli Ungheresi appello che non potrà a meno di produrre una qualche sensazione anche fuori dell'Austria.

Intanto il nostro esercito si avvanza sulla strada della capitale dell'impero; pare che l'esercito del nord non sia in grado di chiudergli l'accesso.

— Si legge nel Times del 13: Il Governo prussiano si è impegnato in un gran gioco, e mostra che la sua abilità tattica nei maneggi politici, come nelle operazioni militari. « Per quanto, essa dice nel suo organo ufficiale, la guerra della Prussia recchi beneficio a tutta la Germania, come è stato sui campi di battaglia della Boemia, la Prussia avrà operato la rigenerazione della Germania... »

Non v'ha dubbio che indipendentemente dal prestigio della vittoria, la Prussia si propià tutte le simpatie della Germania del Nord. I sentimenti che nutrivano i Tedeschi quando scoppiò la rivoluzione del 1848, sono sempre vivaci. Essi dicono: se la Germania de' nostri, sarà solamente sotto uno de'suoi principi che possa dominare gli altri. E questo principe non può essere l'imperatore austriaco curvato dal peso degli elementi non germanici de' suoi Stati, che non può sottoporre al germanismo; però l'unione di tutta la Germania con l'Austria, se-

questi sono tutti generici e non abbiano diritto di esclusione o di scelta di parti.

Cap. X. Il capo-comico dovrà nel contratto obbligarsi per un triennio; le disette o le conferme da ambe le parti dovranno aver luogo un anno prima dello spirare del triennio.

Cap. XI. Dovrà similmente nel contratto indicare la persona che egli destina a surrogarlo in caso di malattia o d'altro impedimento.

Cap. XII. Il capo-comico è tenuto a provare le produzioni nuove con ogni cura e premura, e far sempre precedere alla rappresentazione una così detta prova generale corredata di tutto l'occorrente per la recita.

Cap. XIII. In quanto all'aspetto scenico dovrà rigorosamente osservare la convenienza del tempo, del decoro e della proprietà.

Cap. XIV. La Commissione sopra indicata invigilerà o direttamente o per mezzo di suoi incaricati che le norme prescritte nei due precedenti capitoli sieno rigorosamente osservate; e potrà sospendere la rappresentazione, sia per esigenze nuove prove e maggiore preparazione, sia per portare all'assetto scenico quelle modificazioni che reputasse necessarie.

Cap. XV. L'approvazione di un repertorio e la scelta delle produzioni nuove da rappresentarsi saranno fatte dalla Commissione di concerto col capo-comico e col suo direttore di scena.

Cap. XVI. Il capo-comico che si trovi a dare un corso di rappresentazioni in una delle città aventi un ginnasio drammatico, potrà chiedere al direttore di questo il concorso di uno o più

alumni del ginnasio per la migliore esecuzione di un'opera scenica.

Cap. XVII. Per contrario dovrà pres'arsi a concedere alcuna parte nelle sue rappresentazioni a quegli alunni che il direttore del ginnasio desiderasse di sprimmentare sopra pubbliche scene.

Cap. XVIII. Il capo-comico che si offre pronto all'adempimento dei 17 precedenti capitoli, e che nel concorso che si aprirà per la formazione di cinque compagnie, sarà giudicato preferibile, riceverà per tre anni un assegno di anime lire 40,000 pagabili per eguali rate trimestrali posticipate.

Cap. XIX. Il capo-comico potrà ottenere che la prima rata del triennio gli sia pagata anticipatamente il giorno primo del triennio stesso, purchè presenti regolare e valida garanzia per un'egual somma.

Cap. XX. Resta confermato l'uso del così detto anno comico per la trattazione degli affari, il quale incomincia sempre col primo di quaresima.

Appena vennero presentati al Ministero questi lavori della Commissione accadde un cambiamento di Gabinetto che sospese ogni governativa disposizione per rispetto a' sussidii dei teatri. Speriamo che ci si potrà ritornare in tempi più tranquilli e di pecunia meno oscuri.

OMICRON.

rebbe una monarchia tanto mostruosa che diverrebbe un pericolo per l'Europa; perchè l'Austria è cattolica, e quel che è peggio potenza ultra papista, e quindi antipatica ai veri istinti...

La fortuna della guerra ha dato ragione alla Prussia, la quale può dire che le speranze della nazione sorgono o cadono con la Prussia. Ma anche molto prima che la questione fosse stata affidata alla spada...

Le felicità della esistenza politica unita erano negata alla Germania, ma le sue tendenze unitarie trovavano in molte guise la via, e vincevano anche le gelosie e i pettegolezzi delle sue trentasei Corti.

La unione commerciale, industriale e letteraria scorse spontanea dal buon senso del popolo, e riceve la sanzione del governo con la legge doganale, il diritto di proprietà letteraria e altro.

Tutta la gran patria tedesca ha seguito la Prussia. La lega doganale fu organizzata di nuovo e l'Austria fu esclusa. Dalle transazioni dello Zollverein possiamo agevolmente inferire quale sarebbe la decisione di un Parlamento germanico, se avesse una volta da votare per lo smembramento della Prussia o per l'ostacolo dell'Austria.

GERMANIA. — Si scrive da Francoforte 8 al Moniteur:

Dopo la ultima dichiarazione di secessione emanata dai governi di Sassonia Weimar, e Sassonia Coburgo Gotha, l'Assemblea federale si trova ridotta ai plenipotenziari dei governi che il 14 giugno hanno votata la mobilitazione stata dimandata dall'Assemblea.

In questo momento anche il ducato di Nassau non si trova rappresentato in seguito alla demissione del suo inviato, che era incaricato di rappresentare al tempo stesso il ducato di Brunavik, uno degli Stati che hanno aderito all'alleanza prussiana.

L'attenzione si porta specialmente sull'esercito bavarese, che è sotto il comando del principe Carlo Teodoro veterano della guerra dell'impero, uomo a 71 anni, e da trentacinque anni ispettore della fanteria. Egli ha sotto i suoi ordini 60,000 uomini; e colla chiamata della prima riserva della landwehr questo corpo potrà essere aumentato di 22,000 uomini.

È stato sospeso l'esonerato dal servizio militare e per provvedere al mantenimento delle truppe il Ministero delle finanze ha fatto negoziare una quantità di obbligazioni 4 1/2 %, che potrà realizzare all'84 ed all'83.

I generali bavaresi e la stampa si difendono dalla taccia di non aver soccorso in tempo gli Annoveresi.

Dalle spiegazioni date risulta che il loro stato maggiore aveva da prima ordinato che venisse mandata una divisione incontro alle truppe del Re Giorgio, ma queste anziché tenere, come era convenuto, l'itinerario da Eschwege a Schweinfurt passando per Fulda ed Hasfeld, s'erano appoggiate alla loro sinistra.

Edotti troppo tardi di questo cambiamento di direzione i Bavaresi si portarono su Meiningen dove li sorprese la notizia della capitolazione.

La navigazione del Reno, che è molto attiva, vien fatta sotto bandiera neerlandese.

Da quindici giorni essa era immensamente decaduta, visto questo il commissario prussiano che risiede a Coblenza fece sapere ai battellieri che non sarebbero disturbati nel trasporto delle merci a condizione che si sottomettessero alla visita, e si astenessero dal trasportare cose di contrabbando di guerra.

Fra i paesi limitrofi il ducato di Nassau è il solo che Camera abbiano rifiutato di votare la somma necessaria per l'armamento del contingente federale. Il paese è molto agitato.

Il principe di Hohenzollern governatore delle province prussiane del Reno ha pubblicato ultimamente un proclama agli abitanti del ducato nel quale, annunciando l'entrata delle truppe prussiane, fa appello alla loro simpatia per la Prussia.

Il duca ha protestato, ed ha pubblicata la lettera da lui indirizzata al principe di Hohenzollern a tal proposito.

AUSTRIA. — Si legge nella Gen. Correspondenz: Nella seduta del Consiglio municipale di Vienna il borgomastro dottor Zelincka ha fatto la seguente dichiarazione:

« Oggi S. M. ha pubblicato un proclama ai suoi popoli.

« Come molti hanno creduto interpretare, dietro il contesto di quel proclama, che Vienna dovesse formare punto di difesa, io ho creduto dover pregare S. M. a volermi dare udienza. L'udienza dimandata per me e per i due vice-borgomastri è stata accordata.

« S. M. si è degnata accogliere la nostra preghiera, che Vienna non fosse esposta ai pericoli della guerra.

« Noi abbiamo inoltre espresso il desiderio che in vista del pericolo di una occupazione fossero prese le misure dimandate dalla situazione politica per rassicurare e calmare gli animi.

« S. M. s'è degnata rispondere che la città di Vienna non verrà difesa. E mio fermo volere, egli disse, che la città di Vienna sia considerata come città aperta. Fortificando la testa di ponte del Danubio non si volle che prendere le precauzioni necessarie per impedire il passaggio del Danubio, e si credette necessaria una tale misura per sfuggire al rimprovero che l'Austria, la quale ha aversa la sorte delle armi, abbia tutto ad un tratto rinunciato ad ogni speranza, ed abbia permesso all'inimico che passi il Danubio.

« S. M. ha soggiunto che le autorità, la polizia, la luogotenenza continueranno nell'esercizio delle loro funzioni sino al fine.

« S. M. s'è degnata ordinare che queste parole che io ho l'onore di comunicarvi siano fatte note in un proclama alla città di Vienna.

SPAGNA. — Si scrive da Madrid, 9, all'Zedep. Belge:

Da qualche giorno circola una quantità sterminata di proclami attribuiti al generale

Prim; alcuni contengono orribili minacce ed annunziano rappresaglie di sangue; li credo apocrifi.

Uno solo parmi gli possa essere seriamente attribuito, ed è quello nel quale si spiega che il movimento doveva scoppiare nella notte del 23 al 24 giugno sotto la sua direzione.

Il movimento essendo stato anticipato di quarantotto ore, il generale dice non poter essere tenuto responsabile del mancato successo; che egli aveva prese tutte le misure per assicurare il trionfo senza che fosse tirato un sol colpo di fuoco; che però terrà la data parola di trovarsi a Madrid la sera del 25.

Parè che il partito democratico temendo che il generale Prim non volesse giovarsi della rivoluzione esclusivamente a suo favore e degli amici suoi abbiano anticipato il momento, ed a tale scopo abbiano spinto gli artiglieri della caserma di San Gil a pronunziarsi facendo loro credere che la cospirazione era scoperta, e che sarebbero stati tutti arrestati lo stesso giorno del 22.

I sergenti non volevano lasciarsi trascinare prima del momento fissato dai capi del partito progressista, ma il fuoco democratico, il quale tentò di far deviare il treno di Aranjuz distribuita quella notte più di 20 mila duros d'argento alle truppe in danaro ed in provvigioni.

Ora pare che l'altra notte si abbia avuto timore di un nuovo movimento nelle truppe: verso le due del mattino si sentì un colpo di fuoco tirato dalle parti della colonna del 2 maggio al Prado a pochi passi dalla caserma d'artiglieria del Buen-Retiro.

Doveva essere un segnale convenuto, ma non gli fu risposto perchè poche ore prima erano stati arrestati sette sergenti che sotto stati condotti immediatamente alle Filippine. Gli stessi sergenti avevano combattuto nella giornata del 22 nelle file dei fedeli al Governo; ciò che prova che la guarnigione di Madrid era quasi tutta compromessa nel movimento.

La Gazzetta di questa mattina pubblica la legge della sospensione delle gaurentigie costituzionali.

El Diario Espanol in proposito dice che il Governo non userà di questa legge che contro coloro i quali vogliono con ogni mezzo precipitare la Spagna nel più spaventevole abisso.

La famiglia reale ha rinunciato ad andare a passare a Zarez nelle province Basche una parte dell'estate; probabilmente essa partirà per Gijon nelle Asturie.

È aspettato da Lisbona il conte d'Avila ministro del re Luigi, accreditato presso la Corte di Spagna.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ieri il sindaco di Firenze con una deputazione della Giunta si recò a ringraziare S. A. R. il principe di Carignano della statua la Civiltà Toscana di cui faceva dono alla nostra città, ed il Principe alle parole di gratitudine direttegli dal sindaco replicava quella offerta essere una prova dell'affezione e della riconoscenza nutrita da esso per la nostra città che sempre gli dette manifestazioni di favore e di simpatia, e che tanto contribuì col suo plebiscito all'innalzamento del grande edificio italiano.

Il giorno 11 corrente a Castelnuovo al Volturno, per patriottica iniziativa di quel signor arciprete, che vi invitava con pubblico manifesto tutta la cittadinanza, celebravasi un solenne ufficio funebre a suffragio dei soldati italiani gloriosamente caduti nella giornata del 24 giugno combattendo per la patria.

Il sindaco di Bisignano (Cosenza), Nicola Boscarelli, ha offerto i seguenti premi a quei combattenti del proprio comune, i quali fossero per distinguersi con gloriosi fatti sul campo: 1. L. 50 per una volta a quel soldato o volontario di Bisignano che prendesse una bandiera al nemico; 2. L. 50 per una volta a' genitori poveri dei soldati o volontari che trovassero la morte in battaglia; 3. L. 40 ad ogni soldato o volontario che ritornasse fregiato della medaglia al valore militare.

Finalmente L. 200 a quel soldato della provincia di Calabria Citriore che primo piantasse la bandiera nazionale sulla torre di San Marco in Venezia.

Il municipio di Orbassano (Torino) assegnò alle famiglie povere dei contingenti ogni somma destinata a pubbliche feste.

Le fanciulle del primo R. educando di Napoli fecero istanza al Consiglio direttivo di potere applicare al soccorso dei feriti la somma di lire 600 stanziata nello stato discusso del presente anno per sopprimere alle spese di una gita di piacere che segliono fare collegialmente in ogni stagione estiva. Il Consiglio annuiva a tale proposta, sicchè le lire 600 con altre 100 offerte dalla direttrice, 50 dalla vice-direttrice e 250 dalle maestre e istitutrici, in tutto lire 1,000, furono inviate al sindaco di Napoli per loro destinazione.

A Masserano (Biella) si costituì un Comitato, per iniziativa del municipio, il quale pose a sua disposizione il danaro destinato alle premiazioni scolastiche e destinando una somma apposta in bilancio.

Le signore intendono alle filacce, alle bende e alle compresse per feriti dell'esercito, e la Società filodrammatica eroga i prodotti delle sue recite a beneficio delle famiglie dei contingenti del comune.

Il municipio di Castel Maggiore (Bologna) dà L. 1,000 a quel soldato o volontario del comune che abbia presa sul campo una bandiera nemica; L. 500 a quello che si sia meritata la medaglia d'oro al valor militare; L. 150 per la stessa medaglia in argento. Un sussidio di lire 100 alle famiglie povere dei morti sul campo, o resi inabili in seguito di riportata ferita.

Il municipio di Castel Franco (Bologna) dà L. 1,000 al soldato di qualunque arma, appartenente al comune che nella guerra saprà acquistare sul campo una bandiera nemica; lire 500 a quello che si sarà meritata la medaglia d'oro al valor militare; lire 200 a chi l'otterrà in argento; sussidii graduatori da lire 100 a lire 300 alle famiglie miserabili dei morti sul campo di battaglia.

Il Consiglio comunale d'Imola ha stabilito un premio di L. 500 a favore dei militi del comune che andranno insigniti della medaglia d'oro al valor militare; lire 200 per quella d'ar-

gento; un sussidio di lire 200 per una sola volta alle famiglie povere del comune che abbiano uno dei loro morti combattendo per la patria indipendenza.

Il municipio e la congregazione di carità d'Airola (Cunevento) hanno votato:

1° Un fondo di lire 2500 per i soldati del comune che più si distinguono con atti di valore nell'attuale guerra.

2° Una pensión annua di lire 100 a coloro che resteranno mutilati.

3° Un sussidio di centesimi 34 al giorno alle famiglie più bisognose dei contingenti della Guardia Mobile, non che a quelle dei soldati in congedo sino dal giorno che furono chiamati sotto le armi.

L'Osservatore Triestino del 10, pubblica la seguente notificazione:

Il capo del comando generale di Udine, in forza dei propri poteri ha trovato di pronunziare a sensi della legge sulla stampa l'assoluto divieto in tutto il raggio dello stato d'assedio dei periodici: L'Illustration Journal universel, Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, Omibus, L'Epoca nuova, La Bandiera del Popolo, L'Unità Italiana, L'Indipendente, Kladderadatsch escludendoli dalla spedizione per mezzo della posta.

Il che si porta a pubblica notizia in seguito a Partecipazione del comando generale in data Udine 4 corrente, n° 70-B. Z. C.

Dall' R. Presidenza Luogotenenziale Trieste, li 6 luglio 1866.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Direzione Generale delle Poste.

Si fa noto che le lettere e le stampe per le provincie del Veneto occupate dall'esercito nazionale e viceversa, vengono assoggettate alla tariffa postale dell'interno del Regno.

Si possono spedire lettere raccomandate da e per le provincie suddette, non però assicurate con dichiarazioni di valore.

Non è ammesso per ora il servizio dei vaglia, 15 luglio 1866.

Elezioni politiche del 15 luglio 1866.

Firenze (2° coll.) — Ballott. tra il barone Riccasoli con voti 661, ed Alberi con voti 4.

Stradella — Eletto Agostino Depretis, ministro della marina.

Cento — Ballott. tra Borgatti con voti 208 e Mangilli 2.

ULTIME NOTIZIE

Presentarono indirizzi a S. M. il Re ed ai Reali Principi

I municipii di Alghero, Iglesias, Colle, Poggio Reale, Moncalieri, Prato, Prociola, Porta San Marco, Terni, Grottamare, Falerone, Rapagnano, Sant'Elpidio a mare, Montelparo, Montegiorgio, Parma;

La deputazione provinciale di Pisa;

La Guardia Nazionale di Monteforte Irpino.

Il Moniteur porta la seguente nota che ci venne già trasmessa dal telegrafo:

« La pubblica opinione è impaziente di conoscere l'andamento delle trattative e va chiedendo dappertutto notizie, obbligando, per così dire, i giornali ad inventarne. Ma dobbiamo far riflettere che la mediazione non fu proposta che da nove giorni soltanto, che le trattative non possono aver luogo unicamente per mezzo del telegrafo e che un corriere deve impiegare tre giorni e tre notti per recarsi da Parigi al quartier generale prussiano. Tutto ciò che possiamo dire si è che le trattative progrediscono e che non hanno mai cessato di esistere le migliori relazioni fra l'imperatore Napoleone e il Re di Prussia. »

« Togliamo dalla France il seguente giudizio sulle attuali condizioni dell'Austria: »

« L'Austria, dice la France, è gravemente compromessa, forse perduta. »

« Per le sue disfatte essa ha perduto provincie importanti; la sua influenza in Germania è distrutta. »

« Non è più possibile illudersi: a meno di un subito cambiamento in seguito ad una di quelle vittorie che cambiano i destini degli Imperi, l'Austria non può uscire dalla crisi attuale che fiacca ed impicciolisca. »

« La Prussia all'incontro realizza il suo programma altamente confessato: programma che è supremazia in Germania, aggrandimento di territorio, unità tedesca. »

« La guerra le dà diritto di essere esigente, e lo è. »

« Si legge nella Gas. des Tribunaux: »

Sono stati citati per venerdì prossimo 20 luglio a comparire avanti il tribunale correzionale i signori Tassin, Cuheval-Clarigny, Serrière, gerente redattore ed editore del giornale la Presse, per pubblicazione di false notizie in occasione di un articolo pubblicato nel numero del 12 luglio di questo giornale sotto il titolo di Basi dell'armistizio.

« Si legge nella France: »

Si conferma che l'esercito prussiano ha occupato la città di Znayn che è situata alla distanza di circa due giornate di marcia da Vienna.

« Disraeli, cancelliere dello Scacchiere, ha fatto un lungo discorso ai suoi elettori del Buckinghamshire. Anche egli opina che l'Inghilterra non debba intervenire nelle questioni che agitano ora l'Europa: io penso, disse, che l'astensione dell'Inghilterra dagli affari d'Europa è la conseguenza non di potere che declini, ma

di forza crescente. Non che l'Inghilterra si astenga sistematicamente; che anzi è sempre pronta, come in altri tempi, a intervenire quando la necessità lo imponga.

« Leggiamo nel Journal des Débats: »

« Noi non siamo soliti di far gran conto delle notizie che la France crede dover regalare al pubblico nelle sue varie edizioni, e non facciamo di quanto ci narra a mezzodi maggior caso di ciò che alle cinque della sera racconta. Tuttavia allorché delle accade di lasciar galoppare la propria fantasia fino a render necessari de' reclami per parte delle persone che hanno interesse a rettificare la verità dei fatti, noi non reputiamo inutile di porre la nostra pubblicità a servizio di tali rettificazioni, e ciò in mira di interesse generale. »

« ... Non è pertanto con noi, ma con se stessa che la France deve pigliarsela per le smentite che le toccano, le quali d'altronde non debbono recarle sorpresa; del passo col quale corre, deve aspettarsi questa sorte di avventure. »

« Scrivono al Times da Vienna 11: »

Si parla di grandi cambiamenti nello stato maggiore di Benedek, e dei comandanti nei corpi d'armata, tra i quali solo Ramming e Gablentz sono in favore.

Si dice che vi sono da 45,000 fucili ad ago negli arsenali austriaci; ma i Prussiani asseriscono che senza la munizione sono inutili, e che la preparazione della polvere è un segreto noto ad essi soli.

Il generale Gablentz arrivò qui ieri sera, e dicasi che dovrebbe succedere a Benedek nel comando.

« Il maresciallo Narvaez presidente del nuovo gabinetto spagnolo annunziò nella seduta dell'11 del Senato e della Camera dei deputati la composizione del Consiglio dei ministri; soggiunse creder superfluo l'espone il programma: la questione suprema essere ora il mantenimento dell'ordine pubblico; a questo voler consacrare tutti gli sforzi suoi. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (AGENZIA STEFANI)

Berlino, 15.

Dal quartiere generale di Brunn, 13 sera. Quantocinquemila Prussiani hanno occupato Brunn senza trovare resistenza. Il vescovo, il borgomastro e il municipio si recarono dal Re pregandolo di risparmiare la città e facendo appello alla magnanimità delle casa di Hohenzollern. Il Re rispose: Io non sono venuto qua di mio buon grado, ma perchè il vostro Monarca mi ha costretto a fare la guerra. Io non faccio la guerra contro i pacifici abitanti, ma contro l'armata austriaca. Vincitore finora, confido di continuare ad esserlo. Ho dovuto condurre qui un esercito assai numeroso, quindi è possibile che avvenga qualche fatto che dia luogo a reclami, ma voi potete evitarlo fornendo spontaneamente alle brave mie truppe ciò che loro occorre. Riferite ciò ai vostri concittadini.

Gli abitanti si mostrano cordiali e premurosi verso i Prussiani.

Il Re risiede nel palazzo della Luogotenenza. Il generale Lenzfeld è stato nominato comandante della città.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 16 Luglio 1866).

Table with columns for VALORI, FINE CORRENTE, FINE PROSSIMO, PREMI, CLASSE, L, D. Lists various financial instruments and their values.

Table with columns for VALORI A PREMI, FINE CORRENTE, FINE PROSSIMO, PREMI, CLASSE, L, D. Lists financial instruments with their respective terms and values.

OSSEVAZIONI

Prassi fatti del 5 % Affari nulli.

Il SPAGNOLO ABBONDO ESTERNA

Assicurasi che Iglau venne egualmente occupata dai Prussiani, che sono già in marcia sopra Znayn.

Le autorità austriache partirono portando seco le casse.

Parigi, 15.

Un telegramma di Francoforte in data di ieri alla Parie annunzia che l'ottavo corpo d'armata federale si congiunge con le truppe bavaresi a Vurtzburgo.

Si è impegnato un combattimento di cui ignorasi ancora il risultato.

Monaco, 14.

Von der Pfordten recherassi a Vienna appena saranno aperte le trattative per l'armistizio e per i preliminari della pace.

Pietroburgo, 15.

Assicurasi nei circoli governativi che la Russia non abbandonerebbe la stretta neutralità che in caso di un intervento attivo di un'altra potenza.

La Gazzetta di Mosca, antico organo del partito russo, dimostra le più vive simpatie verso l'Italia.

Vienna, 14, (via indiretta).

Va crescendo l'agitazione in Ungheria. A Szegedino e in altre città del mezzodi vennero affissi proclami di Kossuth o di Klappa. In alcune località sono anche comparse bande armate d'insorti.

Colonia, 15.

Ieri ebbe luogo un sanguinoso combattimento presso Aschaffenburg. I Prussiani hanno riportato una splendida vittoria. Aschaffenburg fu abbruciata. I federali sgombrarono Francoforte; i Prussiani marciarono sopra questa città.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da G. Gattinelli rappresenta: Gli Ugonotti.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Franc. Coltellini rappresenta: Maria Rosa la pazza di Montemaggiore.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre di G. Ciniselli.

UFFICIO CENTRALI METEOROLOGICO.

Dal Real Museo di Fisica — Firenze 15 luglio 1866.

Barometro quasi stazionario e sempre molto alto su tutta la Penisola. Cielo sereno. Mare tranquillo. Dominano i venti deboli del terzo e quarto quadrante.

Stagione sempre calma e buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.

Nel giorno 15 luglio 1866.

Table with columns for ORE, Barometro a metri, Termometro centigrado, Umidità relativa, Stato del cielo, Vento direzione e forza, Temperatura. Shows meteorological data for July 15, 1866.

CONVITTO-CANDELLERO.

Col 1° agosto si riaprirà il corso preparatorio alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria.

Torino, via Saluzzo, n° 33. 1769

1878 AVVISO.

Con pubblico strumento del 17 aprile 1866, ricevuto nei registri del notaio Flavio Buffi di Siena, e registrato in detta città il 21 aprile detto, vol. 7, pub. fig. 98, n° 316, i signori Lorenzo e Galvano del fu Giuseppe Nencini, dopo la cessazione del loro commercio di calzoleria, diviserò fra loro il comune patrimonio di tanto mobiliare che immobiliare: però è esso Galvano Nencini, dietro tale divisione col fratello Lorenzo, non ha più niente in comune col medesimo, e tutto quello che possiede per la maggior parte gli è pervenuto come erede della sua defunta e sorella Maria Tonini ne Nencini; e tale dichiarazione viene emessa a forma della legge e perciò in ogni epoca e circostanza nessuno possa allegare ignoranza veruna e non a trimenti.

Siena, luglio 1866.

GALVANO NENCINI.

ASSENZA DI CHIARATA.

Il tribunale civile di Chivari con decreto 5 luglio 1866 dichiarava accertata l'assenza di G. Battista Lagorio del vivo Francesco, nato e domiciliato già a Iteppia, comune di Nè, migrato nel Nord - America.

1879 G. DELPINO, proc.

A CETTAZIONE D'EREDITA' con beneficio d'inventario.

La signora Rosa T. Onconi, vedova di Raffaele Dini, deduce a notizia del pubblico, e per gli effetti tutti prescritti dal Codice civile del Regno, che essa, con atto emesso fino dal 27 giugno p. p. avanti la cancelleria della pretura, il mandamento di questa città, ha dichiarato di accettare la eredità a detto suo marito spettante con beneficio di legge e d'inventario, e di uniformarsi in proposito al disposto delle vigenti leggi.

Firenze, 5 luglio 1866.

Dott. GIACOMO PININELLI procuratore.

INCHIOSTRI DA STAMPA di tutte qualità della ricomata fabbrica di J. Kline di Strasburgo.

Corso dei Tintori, n° 57, piano primo in Firenze.

GLI APOSTOLI di ERNESTO RENAN Traduzione italiana di Eugenio Torelli-Viollier.

Un grosso ed elegante volume in-64 L. 5 30.

Si spedisce franco e raccomandato Direzione a Giuseppe Barberis, Fondacoio di San Niccolò, 23, Firenze.

1856 VENDITA D'IMMOBILI (2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che a cura del sottoscritto si è delegato nel giorno di domenica 12 luglio corrente a ore 9 antimeridiane, nella casa comunale di Coreglia-Intermirelli, pretura di Barga, si procederà alla vendita per mezzo d'incanti dei beni descritti nei lotti n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

LOTTO VII.

1° Pieno dominio di un pezzo di terra campina seminata con casa colonica, ed altra piccola casetta, ed in parte selvata, posta nella sezione di Coreglia, luogo detto alla Doganetta.

2° Idem terra campina con alberi e viti, in detta sezione, luogo detto al Fontanone.

3° Idem terra simile con piccola porzione ghiarata, in detta sezione e luogo.

4° Idem terra campina con viti in parte ghiarata, in detta sezione, luogo detto Scassa o Renoio.

5° Idem terra campina con viti e gelsi, in detta sezione, luogo detto alla Porvina, stimato lire 3000.

LOTTO VIII.

1° Pieno dominio di un casamento civile a due piani con orto in sezione di Coreglia, luogo detto alla Dogana, stimato lire 3000.

2° Idem terra campina con viti e gelsi, in detta sezione, luogo detto alla Dogana, stimato lire 3000.

LOTTO IX.

1° Pieno dominio di un corpo terra campina, con alberi, viti e frutti, casa colonica e casanna, in sezione del Piano di Coreglia, luogo detto al Colle.

2° Idem di un pezzo terra simile, in detta sezione e luogo.

3° Idem piccolo pezzo di terra parte selvata e parte coltivata, in detta sezione, luogo detto nella Vignola.

4° Idem di un pezzo di terra selvata, in detta sezione, luogo detto a Rio, stimato lire 2000.

LOTTO X.

1° Pieno dominio di una casa colonica a due piani in sezione di Gramignana, luogo detto a Colle.

2° Idem di piccola porzione di terra con tronchi di muro, in detta sezione.

3° Idem terra parte coltivata, parte incolta, in detta sezione, luogo detto a Casa di Bosco.

4° Idem piccolo pezzo di terra rivestito di sterpi con castagni, in detta sezione, luogo detto alla Capanna di Dezza.

5° Idem di un corpo di terra selvata con capanna e metato, in parte in sezione di Gromignana, e in parte in sezione di Lucignana, luogo detto all'Orso.

6° Idem terra selvata, in sezione di Gromignana, luogo detto alla Pianellina.

7° Idem di terra selvata, in detta sezione, luogo detto al Zaccarino.

8° Idem di terra selvata, nelle sezioni di Gromignana e Lucignana, luogo detto in Capo Dezza.

9° Idem di un piccolo pezzo terra selvata, in sezione di Lucignana, luogo detto al Pozzo, stimato lire 1600.

LOTTO XI.

Pieno dominio di terra selvata con capanna, in sezione di Lucignana, luogo detto al Colle del Cerro, stimato lire 200.

LOTTO XII.

Pieno dominio di terra grottiva con due campetti suliceti con quercia, in sezione di Gromignana, luogo detto al Rognarino, stimato lire 60.

LOTTO XIII.

1° Pieno dominio di terra coltivata e seminata con capanna murata, in sezione di Gramignana, luogo detto alla Costa dei Gatti.

2° Util dominio di terra boschiva in detta sezione e luogo.

3° Pieno dominio di terra coltivata e seminata con viti, in detta sezione e luogo.

4° Idem terra vignata e seminata con viti, e in parte selvata e boschiva, con capanna murata, in detta sezione e luogo.

5° Pieno dominio di terra selvata, in sezione di Ghinzano, luogo detto Martincello, stimato lire 3870.

LOTTO XIV.

Pieno dominio di una casa civile a tre piani con orto e terreno, posta in Coreglia, luogo detto alla Piazza, stimato lire 4000.

LOTTO XV.

Pieno dominio di una casa civile in Coreglia, luogo detto alla Piazza del Palazzo Comunale, stimato lire 1600.

LOTTO XVI.

Pieno dominio di una casa civile a tre piani oltre il terrestre, con orto in Coreglia, luogo detto alla Casa del Marchio, stimato lire 2000.

LOTTO XVII.

Pieno dominio di terra seminata cinto da grossa muraglia, con casa sopra di sé, posta in Coreglia, luogo detto alla Lucca, stimato lire 4500.

LOTTO XVIII.

Pieno dominio di terra campina con gelsi, in Coreglia, luogo detto Fangaia, stimato lire 200.

LOTTO XIX.

Pieno dominio di terra seminata, vignata, con frutti, in sezione di Coreglia, luogo detto a Pomonti o Monticchio, stimato lire 1700.

LOTTO XX.

Pieno dominio di terra seminata con pareti, in sezione di Coreglia, luogo detto a Colle l'Arce e a Monticchio, stimato lire 1000.

LOTTO XXI.

Pieno dominio di terra seminata, in sezione di Coreglia, luogo detto al Hei Dei Benosori, o in Petralua, stimato lire 150.

LOTTO XXII.

Pieno dominio di terra campina con viti, in Coreglia, luogo detto in Petralua, stimato lire 500.

LOTTO XXIII.

Pieno dominio di terra vignata con frutti, in Coreglia, luogo detto a Pastini, stimato lire 700.

LOTTO XXIV.

1° Util dominio di terra seminata con viti, in Coreglia, luogo detto in Querezo.

2° Pieno dominio di terra seminata con viti, in detta sezione e luogo, stimato lire 700.

LOTTO XXV.

Pieno dominio di terra selvata, in Coreglia, luogo detto sotto le Volte o alla Fari, stimato lire 300.

LOTTO XXVI.

Pieno dominio di parte del secondo piano di un casamento in Luc a. l. luogo detto ai Fossi o al Giardino, stimato lire 1100.

LOTTO XXVII.

Pieno dominio di uno stabile a tre piani ad uso di Concia in Luc a, luogo detto alle Concie, civico N° 348, stimato lire 1400.

LOTTO XXVIII.

Pieno dominio di uno stabile ad un sol piano in Luc a, v. a delle Concie, al civico N° 192, stimato lire 800. Luc a, il 9 luglio 1866.

Dott. G. B. SCOTTI.

FIRENZE TORINO VIA CASTELLACCIO 20 VIA D'ANGENNES 5 EREDI BOTTA

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziario istituito col Reale Decreto 6 dicembre 1865.

Prezzo per ogni cento fogli L. c.

Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento 2 50

Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento. 1 50

Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento (carta da stato, lineata) 6 »

Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento (carta da stato, lineata) 6 »

Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento (carta turchina) 1 50

Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento (carta colore chamois) 5 50

Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del Tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento (carta da stato, lineata) 6 »

Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento. 1 50

Prezzo per ogni cento fogli compresi i diritti postali L. c.

Registro dei processi verbali delle udienze prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1, del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 (carta leone, a mano) 5 80

Registro degli Avvisi per le Conciliazioni, prescritto alle Cancellerie dei Conciliatori dall'articolo 175, lettera a, del citato Regolamento (carta leone, a mano) 5 80

Registro a matrice per i proventi della Cancelleria, contenente n° 500 bolle di ricevuta per ogni registro, Mod. n° 1, articolo 412 della Tariffa Civile 23 dicembre 1865 (carta doppio protocollo fno) 5 80

Registro delle spese occorse nelle Cause riflettenti persone od Enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela, Mod. n° 2 del registro menzionato nell'articolo 423 della Tariffa suddetta (carta da stato, foglio intero) 8 »

Stato mensile delle riscossioni e dei versamenti per diritti di Cancelleria, a termini della Legge 6 dicembre 1865, n° 2626, e della citata Tariffa, Mod. n° 3, articolo 445 della Tariffa (carta protocollo fno) 5 »

Conto delle riscossioni e dei versamenti per proventi di Cancelleria devoluti all'Erario dello Stato che si rende dal Cancelliere annualmente, Mod. n° 4, articolo 448 della Tariffa (carta protocollo fno) 5 »

Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 12, prescritto dall'articolo 151 del Regolamento generale giudiziario, e dagli articoli 160, 161, 162 e 166 della Tariffa penale (carta imperiale, a mano) 15 »

Estratto del Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 13, Tariffa penale (carta da stato) 6 50

Avviso di pagamento, articolo 214 della Tariffa penale (carta da stato, 1/2 foglio) 3 »

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formeranno quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese. Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea. Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 - Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia Eredi Botta, Firenze, via del Castellaccio, 20 e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da DejAngelis Libraio-Editore.

» Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.

» Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.

» Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.

» Pisa da Federighi Giuseppe.